

«Oasis» a Londra: la riflessione del cardinale Scola

DI MARIA LAURA CONTE

L'incontro tra persone di religioni, di culture e visioni del mondo diverse, è possibile. Lo è a partire dal fatto che tutti, uomini e donne di diverse latitudini e geografie, condividono le stesse domande di fondo. È possibile perché, come disse Giovanni Paolo II, «eppure esiste qualcosa che può essere chiamato esperienza dell'uomo». Su questo fondamento, saldo come le bricole piantate nella laguna di Venezia, è possibile costruire quel linguaggio comune necessario al lavoro di edificazione della vita buona personale e comunitaria. Da questa tema, ricorrente e declinato in prospettive diverse, è stata segnata la giornata londinese di Oasis, la rivista e Fondazione internazionale nata per la promozione del dialogo e della conoscenza reciproca tra cristiani e musulmani nel 2004 per iniziativa del

cardinale Angelo Scola, allora Patriarca di Venezia, oggi Arcivescovo di Milano. Giovedì scorso il cardinale Scola è stato invitato a presentare Oasis in due occasioni distinte nella capitale inglese: la mattina un seminario presso la sede del parlamento inglese (Westminster, House of Lords), nel pomeriggio una conferenza pubblica seguita da dibattito presso l'Heriot's College dell'Università di Londra. Il tema di entrambi gli eventi, «Religione, società plurale e bene comune», è stato sviluppato nella sessione mattutina con un taglio soprattutto sociale e politico, in quella pomeridiana invece in chiave più antropologico-culturale. All'intervento di apertura del Cardinale sono seguite le

La proposta della rilevanza culturale reciproca tra cristiani e islamici avanzata dall'Arcivescovo nella sede del Parlamento inglese e nel college dell'università londinese

reazioni libere di parlamentari, accademici, ricercatori ed esponenti di varie realtà della società civile, sia cristiani sia musulmani, interessati a evitare che il dialogo interreligioso e interculturale si riduca a formule generiche quanto ormai logore come «crediamo tutti in un solo Dio». La proposta rilanciata da Oasis, frutto della ricerca degli ultimi anni dedicati ad analizzare i contenuti profondi delle rivolte arabe e la sfida posta da queste all'Occidente, è stata soprattutto quella di confrontarsi con l'ipotesi della «rilevanza culturale reciproca» dei cristiani per i musulmani e viceversa. La consistenza di questa rilevanza si è colta nel dibattito,

che ha lasciato emergere quattro cantieri possibili di lavoro comune per cristiani e musulmani: il rapporto inscindibile tra la tensione verso la verità e la difesa della libertà personale, in particolare per quanto riguarda la libertà religiosa; la crisi finanziaria ed economica che spinge ad allargare la ragione economica aprendola alla logica del dono; la provocazione della secolarizzazione che colpisce, in modo diverso a seconda del contesto, sia i cristiani sia i musulmani; le questioni etiche scottanti che urgono a difendere i valori di fondo contro l'abolizione dell'*humano*. Dopo il cammino che ha condotto da Tunisi a Beirut e Amman, per Oasis si è aperto a Londra un nuovo orizzonte di lavoro: favorire - grazie alla sua rete internazionale di persone - uno scambio incessante tra quanto le esperienze del Medio Oriente possono dire all'Occidente e dell'Occidente e viceversa.



L'incontro del Cardinale all'House of Lords-Westminster

La Giornata mondiale della gioventù con il Papa si terrà dal 23 al 28 luglio. Aperte le adesioni per i giovani

ambrosiani. La pre-iscrizione dei gruppi entro il 30 novembre. L'itinerario di preparazione coinvolge anche chi non parte

Il manifesto che annuncia la Giornata mondiale della gioventù



Verso la Gmg di Rio

Sono quattro le proposte diocesane per partecipare

È la famosa spiaggia di Copacabana il luogo scelto per accogliere Benedetto XVI al suo arrivo in Brasile, il 25 luglio 2013, per la Giornata mondiale della gioventù (Gmg) che si terrà a Rio de Janeiro dal 23 al 28 luglio 2013 e che come ha annunciato il Papa vuole essere una Gmg missionaria (il tema è: «Andate e fate discepoli tutti i popoli», Mt 28,19). Anche ai giovani ambrosiani è esteso l'invito a prepararsi alla Gmg di Rio de Janeiro attraverso opportune iniziative di preghiera e di comunione spirituale con i loro coetanei di tutto il mondo. In particolare la Diocesi di Milano si è gemellata con quella di San Paolo che accoglierà i giovani ambrosiani durante la «settimana missionaria» che precede la XXVIII Gmg di Rio. La Giornata mondiale della gioventù rappresenta altresì per i giovani della nostra Diocesi uno degli appuntamenti del cammino «Vantate la soglia». C'è chi avrà la possibilità di accompagnare il Santo Padre Benedetto XVI in Brasile; altri vivranno la Gmg qui in Italia; tutti, sia chi parte, sia chi resta, sono comunque invitati a prepararsi nel miglior modo possibile per non perdere l'occasione di grazia della Gmg. È stato pensato un percorso mensile con appuntamenti in luoghi diversi da quelli consueti: le

parrocchie più lontane, ai confini della Diocesi, le case religiose, le scuole, i saloni dei municipi, gli spazi «laici», secondo le opportunità. Sul sito ufficiale italiano www.gmg2013.it è possibile trovare anche uno schema per la preghiera comunitaria del 2° venerdì del mese che accompagna, in tutto il mondo, la preparazione alla Gmg. E da domenica 2 dicembre sarà attiva una applicazione utile per un cammino quotidiano personale. Per partecipare alla XXVIII Gmg è necessario fare riferimento al Servizio Giovani di Pastorale giovanile, che si coordinerà con il Servizio nazionale di Pastorale giovanile, che cura tutto l'itinerario di preparazione. La Pastorale giovanile diocesana avanza quattro proposte di partecipazione: vi possono aderire soltanto i gruppi diocesani composti dai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni e dai loro educatori (sacerdoti e laici). La prima proposta (da martedì 16 luglio a giovedì o venerdì 1 o 2 agosto 2013) prevede il gemellaggio con la Diocesi di San Paolo nell'ambito della «settimana missionaria» e il successivo trasferimento a Rio de Janeiro per vivere le giornate della XXVIII Gmg insieme a Papa Benedetto XVI e ai giovani provenienti da tutto il mondo (la

quota è di 2.100 euro). La seconda proposta (da domenica 21 luglio a sabato 3 agosto 2013) prevede la partecipazione alla Gmg a Rio de Janeiro e il successivo trasferimento a San Paolo (la quota è di 2.100 euro). La terza proposta di partecipazione diocesana (da sabato 20 luglio a martedì 31 luglio 2013) prevede la partecipazione alla Gmg a Rio de Janeiro e la permanenza in quella stessa città anche per alcuni giorni successivi (la quota è di 1.850 euro). Nella proposta numero 4, al costo di 270 euro, il viaggio è escluso; i gruppi possono acquistare il pacchetto brasiliano di permanenza a Rio de Janeiro e organizzarsi autonomamente lì. Attraverso il sito on line www.chiesadimilano.it/pgjom, e fino ad esaurimento dei posti, è necessario operare entro il 30 novembre prossimo (31 marzo 2013 solo per la proposta numero 4) la pre-iscrizione dettagliata dei gruppi costituiti dai giovani partecipanti e dai rispettivi educatori, aderendo a una delle proposte diocesane di partecipazione: viste le difficoltà legate al viaggio all'estero non è consentita la partecipazione ai minorenni. Una volta pre-iscritti, il Servizio Giovani di Pastorale giovanile darà conferma ai capigruppo della pre-iscrizione e

comunicherà loro le modalità di pagamento; soltanto il versamento delle quote secondo le scadenze e le modalità indicate renderà effettive le iscrizioni dei gruppi e dei loro componenti. Le quote versate non saranno rimborsabili: saranno tuttavia consentiti dei cambi di nomi fino al 31 marzo 2013. Prima della partenza per il Brasile, ai responsabili dei gruppi iscritti verranno comunicati dal Servizio Giovani il luogo in Diocesi e il giorno in cui ritirare la sacca italiana del pellegrino e il kit diocesano.

iscrizioni entro l'1 dicembre

L'incontro europeo di Taizé sarà a Roma

Il pellegrinaggio di speranza promosso quest'anno dalla comunità di Taizé, 35° incontro europeo dei giovani, si terrà a Roma dal 28 dicembre al 2 gennaio e sarà un'esperienza di preghiera, di riflessione intorno alla Parola di Dio e di condivisione con le famiglie della città e con tanti altri giovani provenienti da ogni parte d'Europa. Il 29 dicembre ci sarà per tutti i partecipanti l'incontro con il Papa in San Pietro. Le iscrizioni per gruppi, entro l'1 dicembre, si raccolgono tramite il sito www.milano-taize.it. L'accoglienza sarà nelle famiglie e nelle parrocchie di Roma e dintorni. Al mattino, in ogni quartiere, è previsto un momento di preghiera seguito da un tempo di riflessione e d'incontro con persone impegnate sul territorio. Ogni gio-

no, a mezzogiorno e sera, ci saranno due celebrazioni di preghiera nelle basiliche e nelle grandi chiese del centro città. Nel pomeriggio incontri di riflessione a tema. In preparazione all'incontro europeo, tutti i giovani che partiranno per Roma si ritroveranno in una serata di preghiera diocesana sabato 15 dicembre alle ore 21 presso la chiesa San Martino in Lambrate (via dei Cantoni 33 a Milano). Il referente diocesano (Gabriele Cattaneo, e-mail: ga.cattaneo@milano-taize.it), coadiuvato da una équipe, è a disposizione dei gruppi giovanili diocesani per organizzare il viaggio a Roma e i momenti di preghiera in preparazione all'incontro europeo dei giovani. Per avere maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.taizeroma.org.



Un concerto per il 20° di «New Humanity»

DI GEROLAMO FAZZINI

Ricorre quest'anno il ventesimo anniversario di costituzione dell'Associazione *New Humanity* (sito www.newhum.org), promossa dal Pime per sostenere progetti di sviluppo a favore dei più deboli in Cambogia e Myanmar. Per festeggiare l'evento, sabato 24 novembre (ore 21) si terrà un concerto del gruppo vocale «Quattrotave» presso il teatro del Centro missionario Pime in via Mosè Bianchi 94 a Milano. *New Humanity* ha iniziato la sua attività in Cambogia nel 1992, l'anno dopo l'ingresso dei padri del Pime nel Paese. Il regime dei Khmer Rossi aveva lasciato un'eredità pesante. Su richiesta del ministero dell'Educazione cambogiano, *New Humanity* si adoperò per rilanciare gli studi universitari delle Scienze sociali. La collaborazione con una rete di università, italiane e asiatiche, ha portato alla nascita della facoltà di Sociologia a Phnom Penh. L'attività di *New Humanity* si è poi allargata all'educazione prescolare e al settore della disabilità mentale, nel quale lavorano poche

delle molte organizzazioni presenti nel Paese. *New Humanity* gestisce cinque centri di riabilitazione su base comunitaria, dove i disabili hanno accesso alle cure fisioterapiche e sono seguiti da educatori specializzati. Da dieci anni *New Humanity* opera anche in Myanmar. Nel cuore del «Triangolo d'Oro», al confine tra Myanmar, Cina, Thailandia e Laos, l'Associazione porta avanti progetti agricoli con le popolazioni locali. In un'altra zona, a Taunggyi, una delle tante off limits del Myanmar, *New Humanity*, oltre a interventi in campo agricolo, sostiene l'orfanotrofo «Brother Felice» del villaggio di Nyaungshwe e il vicino allevamento di pesci e collabora con il Centro per handicappati gestito dalle suore di Maria Bambina. Nella capitale Yangon, infine, *New Humanity* lavora con un ampio ventaglio di enti: statali, privati, scuole buddhiste, istituzioni cristiane. L'Associazione supporta l'unica scuola governativa per disabili del Myanmar, al cui interno è stata aperta una mini-cattedrale dove i disabili si addestrano a piccoli lavoretti, in vista dell'inserimento nella società.